

“World Oceans Day”: da GRT Group la soluzione *Plastic-to-fuel* per ridurre l’inquinamento e dare valore alla plastica non riciclabile

Milano, 07 giugno 2018 - Secondo la **Commissione europea** ogni anno in Europa si generano ben **25 milioni di tonnellate di rifiuti di plastica**, ma meno del **30%** è raccolta per essere riciclata. In Italia, in particolare, le materie plastiche rappresentano, secondo l’ultima rilevazione di Legambiente, l’**84%** dei rifiuti sulle **spiagge**, con evidenti danni in termini di inquinamento, visto che nel 2017 sono stati calcolati **670 rifiuti ogni 100 metri** di battigia. Negli ultimi anni sono stati senza dubbio fatti molti sforzi per ridurre l’impatto ambientale delle plastiche e il **“World Oceans Day”** che si celebra domani ha sicuramente il merito di sensibilizzare l’opinione pubblica mondiale su questi temi, ma molto rimane ancora da fare in un contesto in cui, secondo l’**ONU**, ogni anno vengono riversati negli oceani ben **8 milioni di tonnellate di rifiuti plastici**. E se solo una parte della plastica può essere riutilizzata, in che modo si può sfruttare anche quella non riciclabile, riducendone l’impatto ambientale e la sua presenza nei mari, negli oceani e più in generale nell’ambiente?

Una soluzione arriva da **GRT Group** - società operante nel settore dell’economia circolare - che si propone di produrre **carburante dalla plastica non riciclabile e dalle energie rinnovabili** attraverso un processo di conversione termica in assenza di ossigeno (**nessuna combustione, nessun incenerimento**). Come risultato, l’ambiente è meno soggetto a inquinamento e il territorio è maggiormente preservato. Inoltre, il **carburante prodotto è pulito** e compatibile con i motori e le industrie esistenti e porta con sé notevoli vantaggi, come la **drastica riduzione della dispersione della plastica** nell’ambiente e in discarica, la **promozione del riuso** grazie al valore che viene dato a un materiale altrimenti inutilizzabile, la sensibile diminuzione (**-70%**) delle **emissioni di CO₂** rispetto ai combustibili fossili e all’incenerimento della **plastica non riciclabile**, la **produzione locale**, senza perciò necessità di estrazione, raffinazione e trasporto.

*“Bisogna continuare a investire in ricerca e sviluppo per affrontare in maniera concreta ed efficace le sfide ambientali – commenta **Luca Dal Fabbro, CEO di GRT Group e vicepresidente del Circular Economy Network** – il riutilizzo della plastica non riciclabile e la sua trasformazione in ecofuel di certo aiuta l’ambiente, ma la strada per un futuro sostenibile è ancora lunga e la vera sfida rimane quella di orientare l’industria e le imprese verso il paradigma della circolarità, un modello non solo sostenibile, ma anche profittevole dal punto di vista del business”.*

Contatti Ufficio stampa MY PR:

- Davide Bruzzese, 02.54123452 – davide.bruzzese@mypr.it
- Paola Gianderico, 02.54123452 – paola.gianderico@mypr.it

Contatti GRT Group:

- Martina Pascucci, +41 (0)21 318 75 15– martina.pascucci@grtgroup.swiss

GRT Group

GRT Group (<http://grtgroup.swiss>) è stato fondato nel 1971 come gruppo di R&S focalizzato sull'applicazione industriale di processi innovativi emersi nei laboratori di ricerca dell'EPFL (Politecnico Federale di Losanna) e altre università. Con il passare del tempo ha rafforzato le proprie competenze ingegneristiche e la propria solidità finanziaria con l'obiettivo di fornire soluzioni industriali innovative nel settore dell'economia circolare. Attualmente, la società sta espandendo i suoi progetti e le sue attività in tutta Europa e vanta già una presenza in Italia, nel Regno Unito e in Svizzera.

Oggi la società è impegnata nella lotta a tre criticità ambientali fondamentali tramite l'elaborazione di soluzioni tecnologiche per il presente e per il futuro:

1. Ridurre le emissioni di CO2
2. Ridurre l'inquinamento da materie plastiche
3. Permettere la transizione da combustibili fossili a fonti energetiche rinnovabili

L'azienda riutilizza le materie plastiche di scarto trasformandole in efficienti combustibili e sostiene la transizione energetica con lo sviluppo di soluzioni di stoccaggio di energia.